

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

PROGRAMMA PREDEFINITO PP8

“PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO”

INTRODUZIONE

L’OMS definisce i disturbi muscolo-scheletrici come quei problemi di salute che coinvolgono muscoli, tendini, scheletro, cartilagine, legamenti e nervi. In ambito lavorativo le patologie muscoloscheletriche connesse alle attività di movimentazione manuale dei carichi e sovraccarico biomeccanico degli arti superiori rappresentano le malattie professionali maggiormente denunciate all’INAIL. In particolare, le patologie vertebrali e quelle della spalla sono prevalenti nel settore dei Trasporti, delle Costruzioni, delle Attività Manifatturiere, della Sanità e del Commercio, mentre per la sindrome del tunnel carpale si registrano maggiori denunce nel settore Costruzioni, Trasporti e Attività Manifatturiere.

OBIETTIVO GENERALE

I disturbi muscoloscheletrici nella popolazione lavorativa rappresentano un problema emergente, riconducibile a fattori di rischio che devono essere riconosciuti e misurati al fine di tutelare la salute dei lavoratori nell’ambiente di lavoro. Le malattie muscoloscheletriche rappresentano la categoria di patologie da lavoro (malattie professionali) maggiormente denunciata all’INAIL. L’obiettivo che si vuole raggiungere è quello di prevenire o, comunque, ridurre l’incidenza di eventi infortunistici nonché l’insorgenza di patologie muscolo-scheletriche correlate al lavoro, tramite azioni di prevenzione (diffusione di buone pratiche con metodo standardizzato) e di promozione della salute.

OBIETTIVO SPECIFICO

Nel Piano Mirato di Prevenzione delle patologie professionali dell’apparato muscoloscheletrico sono state programmate una serie di attività finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori; il gruppo target di aziende scelte per la sua attuazione è rappresentato dalle stesse aziende individuate per il PMP Edilizia alle quali verrà somministrata, nella fase iniziale di assistenza, la scheda di autovalutazione tramite le Associazioni di Categoria, quale strumento fornito alle aziende per favorire la corretta gestione del rischio da movimentazione manuale dei carichi e sovraccarico biomeccanico degli arti superiori. La fase successiva di controllo e vigilanza prevede la verifica della corretta gestione delle criticità precedentemente emerse, mediante azioni di promozione delle buone pratiche di sicurezza e salute. La ricerca attiva delle malattie professionali verrà svolta nell’ambulatorio di Medicina del Lavoro, richiamando a visita medica i lavoratori delle aziende individuate, con lo scopo di individuare precocemente e tempestivamente le condizioni predisponenti o di ipersuscettibilità, nonché i primi sintomi/segni di patologie correlate al lavoro.

FASE DI ASSISTENZA

• Individuazione target aziende per il PMP

A seguito degli incontri con l’Organismo Paritetico e le Parti Sociali avvenuti nel 2023, sono state individuate le aziende del comparto edilizia in cui attuare sia il Programma Predefinito PP7 (“Cadute dall’alto”) che il Programma Predefinito PP8 (“Prevenzione delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”) e sono stati condivisi i seguenti criteri di scelta; ; tali criteri saranno condivisi anche con le Istituzioni facenti parte dell’Organismo Provinciale (ASL, ITL, VVFF, INAIL, INPS):

- dimensione aziendale: piccole e micro-imprese in quanto meno strutturate sotto il profilo organizzativo e con scarsa sinergia tra produzione e criteri di sicurezza;
- numerosità del campione: n. 15 imprese (l’indice numerico del campione è stato consigliato dall’Organismo Paritetico, che ha garantito anche una fattiva collaborazione ai fini dell’attuazione del Piano Mirato di Prevenzione);
- diffusione nel territorio provinciale: le imprese locali sono dislocate nei diversi Comuni della Provincia di Rieti.
- incidenza di malattie professionali: secondo i dati INAIL le patologie muscolo-scheletriche rappresentano quasi l’80% delle patologie professionali denunciate (al 31/10/21 in Italia è pari all’80.04%, nella Regione Lazio all’80.83%). Nel 2023 la UOC SPRESAL della ASL di Rieti ha svolto n. 23 inchieste di malattie professionali, di cui n. 20 (86.95%) riguardanti le patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico.

• Azioni informative per le istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali

È stato realizzato un seminario di avvio tramite incontro formale con le Associazioni Datoriali, Sindacali, Istituzioni, Prefetto, per delineare le linee di attività previste nei Progetti Regionali di Prevenzione e, nello specifico, delle attività

descritte nel Piano Mirato di Prevenzione nel comparto edilizia (“Prevenzione delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”). Nello svolgimento di tale attività sono stati condivisi gli obiettivi e le azioni del Piano Mirato di Prevenzione. A completamento della fase di avvio è previsto un ulteriore incontro con i destinatari delle linee di attività e con gli stakeholders per la presentazione del Piano Mirato di Prevenzione. Tutte le linee di attività previste nel Piano Mirato avranno ampia diffusione a mezzo stampa locale, sul sito ufficiale della ASL, nonché sulla pagina ufficiale facebook della ASL di Rieti. Inoltre verranno realizzate apposite campagne di informazione con allestimento di punti informativi al centro della Città capoluogo e nei più importanti Comuni della Provincia di Rieti; è prevista l’utilizzazione di appositi Gazebo e/o Camper, già in dotazione all’azienda ASL di Rieti. L’attività informativa verrà espletata anche nell’ambito degli eventi pubblici locali (“Fiera campionaria mondiale del peperoncino”), dove sono già presenti altre Associazioni/Istituzioni (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) ed è in fase di organizzazione la 1° “Fiera sulla sicurezza”, che dovrebbe svolgersi nella Città di Rieti.

• **Iniziative strutturate con stakeholders**

Con gli stakeholders sono state già avviate tutte le iniziative necessarie all’avvio delle attività previste nel Piano Mirato di Prevenzione. Altri momenti di confronto verranno realizzati, in particolare attraverso l’Organismo Provinciale, durante lo svolgimento delle linee di attività al fine di individuare eventuali rimodulazioni, utili ed eventualmente necessarie, alla realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione.

• **Protocolli d’intesa**

È stato già adottato il Protocollo d’Intesa e Operativo per l’elaborazione di attività di prevenzione previste dal Piano Aziendale di Prevenzione 2021-2025 tra la ASL e gli Enti/Associazioni al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti nel PRP 2021-2025. È previsto lo sviluppo del Protocollo d’Intesa già in essere tramite un Accordo con l’Organismo Paritetico per la promozione della scheda di autovalutazione per rischio da MMC e SBAS; in questa fase, tramite l’Organismo Paritetico, avverrà la somministrazione della scheda alle imprese selezionate e la successiva raccolta, in forma anonima, al fine di procedere alla valutazione finale. In questa fase verrà somministrata anche la scheda di percezione del rischio ai lavoratori delle aziende coinvolte nel Piano Mirato di Prevenzione.

• **Interventi strutturati e intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro sugli infortuni e le malattie da lavoro**

Durante le attività di assistenza svolte dalla UOC SPRESAL nel 2023 per assicurare gli obiettivi LEA, il Vademecum PP8 (“Prevenzione delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”), con contestuale illustrazione/analisi del contenuto in relazione agli infortuni e alle malattie professionali, è stato consegnato alle aziende selezionate alle quali sono stati comunicati anche i link di collegamento per accedere alla sezione modulistica della UOC SPRESAL (“Documentazione prodotta nei tavoli tecnici regionali”) per mettere a disposizione il Vademecum specifico:

- <https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimento-diprevenzione/uoc-prevenzione-e-sicurezza-negli-ambienti-di-lavoro>
- <https://www.asl.rieti.it/modulistica>
- <https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione>

• **Definizione strumenti e metodologie di intervento**

Lo strumento è rappresentato dal Vademecum con allegata scheda di autovalutazione per rischio da MMC e SBAS e la metodologia di intervento è basata sulla illustrazione dello stesso agli Organismi Paritetici, alle Associazioni Datoriali e Sindacali, al fine di verificare la congruità delle azioni svolte dalle imprese con quanto previsto dai contenuti del Vademecum.

• **Formazione agli operatori e ai soggetti della prevenzione**

È stato già effettuato un Corso di formazione “sul campo”, rivolto agli operatori della UOC SPRESAL organizzato dall’Ufficio Formazione della ASL di Rieti e si è svolto un ulteriore Corso di formazione sui temi riguardanti l’argomento del Piano Mirato di Prevenzione, svolto nel mese di dicembre 2023 alle figure della prevenzione delle aziende partecipanti al Piano Mirato di Prevenzione, con il coinvolgimento dell’ITL, INAIL e Procura della Repubblica di Rieti. È in programma un ulteriore corso di formazione specifico (“Patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”) che si svolgerà in collaborazione con l’Organismo Provinciale (ASL, ITL, VVFF, INAIL, INPS), l’Organismo Paritetico e le Associazioni Sindacali. Inoltre, in riferimento all’adozione del Protocollo d’Intesa e Operativo tra la ASL e Enti/Associazioni, è allo studio un programma di formazione rivolto agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori, nonché agli studenti del Polo Universitario di Rieti – Sabina Universitas. È stato, inoltre, effettuato un Corso di formazione rivolto ai Medici Competenti operanti nella Provincia di Rieti, organizzato dall’Ufficio Formazione della ASL di Rieti, avente per titolo: “Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici

Competenti”, che verrà ripetuto nel corso del 2024 trattando, in particolare, la materia specifica del PMP. Presso la UOC SPRESAL della ASL di Rieti è presente lo Sportello informativo, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00, dove il personale del Servizio è a disposizione per fornire informazioni e assistenza in merito agli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

- **Protocolli applicativi dei documenti di indirizzo**

Il 7 dicembre 2023 è stato effettuato un Corso di Formazione rivolto alle aziende, RLST, Ordini Professionali, Studenti degli Istituti Tecnici per Geometri e Industriali, nel quale sono stati illustrati i contenuti del Vademecum (“Prevenzione del rischio dell’apparato muscolo-scheletrico”); a tale attività hanno partecipato anche alcuni docenti degli stessi Istituti Scolastici. È in programma un analogo Corso di Formazione che si svolgerà con le stesse modalità entro l’anno 2024. Al fine di assicurare una maggiore equità è stata avanzata la richiesta di traduzione del Vademecum PP8 (“Prevenzione del rischio dell’apparato muscolo-scheletrico”) in lingua rumena e inglese per i lavoratori e gli studenti stranieri.

- **Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende**

Alle aziende che hanno aderito al Piano Mirato della Prevenzione PP8 (“Prevenzione delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”), verrà proposta l’adesione al Piano Mirato di Prevenzione PP3 (“Luoghi di lavoro che promuovono salute”), con l’obiettivo di promuovere la salute negli ambienti di lavoro tramite interventi specifici sulla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e la promozione dell’invecchiamento attivo e in buona salute mediante l’adozione di stili di vita salutari.

- **Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate**

Presso la Asl di Rieti è attualmente presente ed attivo 1 ambulatorio di Medicina del Lavoro, situato al 2° piano del Distretto 1 della Asl di Rieti, stanza 55, in Via delle Ortensie n. 28, disponibile 2 giorni alla settimana (martedì e venerdì mattina) dalle ore 08:00 alle ore 13:00, in cui si svolgono le seguenti attività:

- Visite mediche per il controllo della sorveglianza sanitaria effettuata dai Medici Competenti delle aziende del territorio.
- Visite mediche per ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente previste dall’art. 41, c. 9, del D. Lgs. 81/2008.
- Visite mediche nell’ambito di delega dell’autorità giudiziaria per indagine su malattia professionale.
- Visite mediche in fase preassuntiva previste dall’art. 41, c. 2 bis del D. Lgs. 81/2008.
- Visite mediche preventive per lavoratori a tempo determinato e stagionali, e limitatamente a lavorazioni generiche e semplici, non richiedenti specifici requisiti professionali per le quali ai sensi dell’articolo 41, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è prevista l’effettuazione della sorveglianza sanitaria, ai sensi del D. L. 17/03/2020 n. 18 convertito in legge da L. 24/04/2020, n. 27.
- Visite mediche finalizzate alla ricerca attiva delle malattie correlate al lavoro e conseguente certificazione, denuncia/segnalazione e referto all’A.G.

Modalità di accesso:

- 1) Tramite convocazione: su iniziativa per attività istituzionale del Servizio o in riscontro ad istanza (ove previsto da norme).
- 2) Diretto: con prescrizione da parte del MMG o altro Medico o dal Medico Spresal.
- 3) Tramite prenotazione presso CUP aziendale (dal 01/04/2024) con prescrizione da parte del MMG o altro Medico con richiesta di:
 - Prima Visita Medicina del Lavoro [CUR (Codice Unico Regionale): 89.7_121]: Ticket di 22,00 €.
 - Visita Medicina del Lavoro di controllo [CUR (Codice Unico Regionale): 89.01_149]: Ticket di 16,20 €.
 - Televisita Medicina del Lavoro di controllo [CUR (Codice Unico Regionale): 89.01_149]: Ticket di 22,00 €.(La televisita è solo visita di controllo e viene prenotata direttamente al CUP aziendale su agenda dedicata e si esegue attraverso un software che viene attivato dalla ASL di Rieti).

Le visite possono essere prenotate direttamente dagli operatori della UOC SPRESAL (in attesa di abilitazione) oppure direttamente al CUP aziendale. Prima di effettuare la visita medica il lavoratore deve pagare il ticket direttamente al CUP aziendale o con PagoPA. Il ticket non viene pagato se l’utente possiede esenzioni specifiche per le varie motivazioni.

L’ambulatorio è dotato delle seguenti attrezzature:

- 1 lettino per visite mediche
- 1 bilancia pesapersona con altimetro
- 1 apparecchio elettronico e 1 sfigmomanometro per la misurazione della pressione arteriosa
- 1 spirometro professionale (specifiche tecniche adeguate)
- 1 diafanoscopio orizzontale a parete
- 1 PC fisso ed 1 stampante
- 1 Armadio per deposito materiale d’uso (garze, guanti, mascherine, ecc...) e farmaci per emergenza
- Materiali vari (detergenti, disinfettanti, ecc...)

È stato richiesto l'acquisto di 1 audiometro diagnostico e di 1 cabina audiometrica insonorizzata. Attualmente viene eseguito il controllo della qualità della sorveglianza sanitaria, svolta dai Medici Competenti, ad un livello minimo ed intermedio. Al fine di procedere alla ricerca attiva delle malattie professionali, i lavoratori delle aziende che aderiranno al Piano Mirato di Prevenzione PP8 ("Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico") saranno chiamati a visita nell'ambulatorio di Medicina del Lavoro e verranno eseguiti gli accertamenti integrativi specifici previsti nel protocollo sanitario; in tal modo si procederà ad eseguire il controllo ad un livello avanzato della qualità della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici Competenti.

FASE DI VIGILANZA

La scheda di autovalutazione per rischio da MMC e SBAS è stata già consegnata a molte imprese edili del territorio - comprese quelle che hanno aderito al Piano Mirato di Prevenzione - e resa disponibile e scaricabile tramite i link di collegamento sul portale web della UOC SPRESAL ASL di Rieti; tale attività sarà implementata, tramite l'Organismo Paritetico, raggiungendo un numero significativo di imprese edili nel territorio reatino. I risultati emergenti dall'analisi delle schede di autovalutazione restituite agli Operatori SPRESAL, verranno utilizzati per estrapolare le informazioni in forma anonima e effettuare analisi statistiche, nonché per programmare attività di controllo specifiche su criticità emergenti dalle analisi stesse ed esercitare controlli periodici in cantiere. Lo scopo primario è quello di orientare tutte le figure della sicurezza alla corretta gestione della prevenzione per la riduzione di tutti i fattori di rischio e, in particolare, della prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico.

FASE DI VALUTAZIONE DI EFFICACIA

Ai fini della valutazione di efficacia sono previste le seguenti attività:

- Verranno svolti almeno 2 incontri annui nei quali risulti documentata (redazione verbali) la condivisione degli obiettivi e delle strategie del Piano Mirato di Prevenzione nell'edilizia ("Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico") con l'Organismo Provinciale; analoghi incontri (almeno 2 annui) verranno svolti con le Associazioni Datoriali e Sindacali per le attività di prevenzione, vigilanza, controllo e informazione.
- Verrà realizzata almeno 1 iniziativa/incontro/seminario/convegno entro il 2024 finalizzata alla realizzazione di iniziative di formazione, secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione.
- Sarà realizzato almeno 1 intervento di comunicazione/informazione entro il 2024 riguardante la diffusione di buone pratiche e materiale informativo (Vademecum "Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"), a seguito di accordi inter-istituzionali, con invio anche nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder.
- Verranno analizzati i dati risultanti dalla scheda di percezione del rischio precedentemente somministrata, utili per fare un'analisi statistica nel corso del tempo e per effettuare eventuali azioni correttive nelle strategie di prevenzione.
- Saranno valutate le azioni previste e adottate nel Piano Mirato di Prevenzione secondo i criteri dell'HEA (Equità).
- Essendo già stato realizzato il Vademecum "Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e programmata l'attività di formazione degli operatori e assistenza alle aziende in merito ai contenuti del documento, nel 2024 verrà eseguito un monitoraggio dell'attuazione del Piano Mirato di Prevenzione nell'ambito dell'attività di vigilanza.
- Per quanto concerne la sorveglianza sanitaria efficace, essendo già stato realizzato un documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria e tenendo presente l'obiettivo di promuovere la qualità, l'appropriatezza e l'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai Medici Competenti:
 - 1) Verrà realizzato un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).
 - 2) Verrà svolto un corso di formazione annuale ai Medici Competenti delle aziende coinvolte nel Piano Mirato di Prevenzione.
 - 3) Sarà effettuata la verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza.